

TI_GERICHTE 52.2002.362 vom 11. Dezember 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-12-11, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2002.362

FR: TI_GERICHTE 52.2002.362 du 11 décembre 2002

IT: TI_GERICHTE 52.2002.362 del 11 dicembre 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 41

cpv. 3 NAPR. Reputando che non fosse possibile procedere ad una ricomposizione particellare, il municipio ha ritenuto che fossero date le premesse per concederla. Che sia assai difficile, per non dire impossibile, raggruppare i terreni della zona in questione, è più che verosimile. La presenza di numerose casette, disposte su terreni di modeste dimensioni, del tutto inadatti all'edificazione di stabili d'appartamenti di 4 o 5 piani, rende senz'altro plausibile questa deduzione. Anche ammettendo che è praticamente impossibile raggruppare i terreni della zona in modo da ricavarne fondi di maggiori dimensioni, si deve comunque negare che siano date le premesse per la concessione di una deroga. La situazione e le caratteristiche del fondo della ricorrente non presentano in effetti alcunché di eccezionale. Si tratta di un fondo a forma leggermente trapezoidale, di dimensioni relativamente ridotte, che non si distingue in modo particolare da quelli vicini. La richiesta di deroga non è motivata né dalle esigue dimensioni del fondo, né dalla verosimile impossibilità di aumentarne la superficie edificabile mediante ricomposizione particellare. Essa è essenzialmente determinata dall'intenzione della ricorrente di conservare la casa esistente e di sfruttare le potenzialità edificatorie residue, costituite da una superficie di 589 mq, edificabile con un i.s. di 1.1. Non dipendendo dalla situazione oggettiva del fondo, ma dalle scelte operative dell'insorgente, questa soluzione non può tuttavia essere considerata idonea a giustificare la concessione di una deroga, che riduce di oltre il 60% l'altezza minima prescritta. La semplice intenzione della ricorrente di mantenere la casetta esistente non può comunque costituire un motivo sufficiente per autorizzare in deroga un'edificazione manifestamente contraria agli obiettivi pianificatori perseguiti dalle norme di zona, ai quali tutte le deroghe devono comunque conformarsi (cfr. art. 54 NAPR). A torto sostiene la ricorrente che le dimensioni del fondo non permettano di edificarlo secondo modalità maggiormente rispettose di tali obiettivi. Un fondo pianeggiante a forma di quadrilatero di circa m 20 x 35, che beneficia di un i.s. di 1.1, permette di realizzare senza particolari difficoltà uno stabile d'appartamenti di 3 o 4 piani, con una SUL di poco meno 800 mq. Anche una simile edificazione può invero comportare la concessione di una deroga, volta a permettere di ridurre l'altezza minima da m 13.50 a 10, con conseguente riduzione della distanza minima dal confine (cfr. art. 6 cpv. 2.1 casi speciali, ultima frase NAPR). È comunque evidente come una simile deroga appaia maggiormente compatibile con gli obiettivi perseguiti dal PR nella zona in discussione. 5. Tassa di giustizia 5.1. L'art. 28 cpv. 1 PAmM permette al Consiglio di Stato di applicare alle proprie decisioni una tassa di giustizia variante da 10.- a 10'000.- fr. Le tasse di giustizia sono poste a carico della

parte soccombente e devono rispettare il principio della copertura dei costi e quello dell'equivalenza (Borghi Corti, Compendio di procedura amministrativa ticinese, ad art. 28 PAmm, n. 2). Vanno quindi stabilite ponendo mente ai valori in discussione ed al lavoro svolto per evadere la pratica. Essendo la loro commisurazione rimessa almeno in parte all'apprezzamento dell'autorità decidente, in caso di contestazione del loro ammontare, il Tribunale cantonale amministrativo deve limitarsi a verificare che il Consiglio di Stato non sia incorso in una violazione del diritto sotto il profilo dell'abuso di potere. 5.2. In concreto, il Consiglio di Stato ha posto a carico della ricorrente una tassa di giustizia di fr. 800.-. Pur situandosi nella fascia superiore delle tasse di giustizia solitamente applicate dal Consiglio di Stato quale autorità di ricorso, l'importo rimane comunque nei limiti di un corretto esercizio del potere d'apprezzamento. Esso non copre sicuramente le spese effettive occasionate dall'evasione del ricorso inoltrato contro la licenza edilizia. È inoltre adeguatamente ragguagliato ai valori in gioco. Va quindi senz'altro confermato. 6. Sulla scorta delle considerazioni che precedono, il ricorso va di conseguenza respinto. La tassa di giustizia è posta a carico della ricorrente, secondo soccombenza. Per questi motivi, visti gli art. 21, 39 LE; 6, 38, 54 NAPR di _____; 3, 18, 28, 60, 61 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giustizia di fr. 1'000.- è a carico della ricorrente. 3. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.